

Comunicato stampa

11 APRILE - 20 APRILE 1994
SHINE
installazione di **MAURIZIO BARBERIS**a cura di **Patrizia Catalano**sede espositiva
Viafarini, via Farini 35, Milano
orario 11.00 - 21.00inaugurazione **martedì 12 aprile ore 20.00**
incontro **martedì 12 aprile ore 18.30**testi in catalogo
Silvio Fuso, Elio Graziolicomunicazione e ufficio stampa
Patrizia Brusarosco, tel/fax 02 / 66804473**L'installazione**

Shine tecnicamente vuol dire "riflesso". E' la vibrazione luminosa che nasce dall'incontro tra una superficie e un raggio di luce. E' un elemento imperfetto che non appartiene nè alla luce nè all'oggetto.

L'installazione progettata da Maurizio Barberis per lo spazio di Viafarini, in occasione del salone del mobile di Milano, affronta il rapporto tra luogo (ambiente), oggetto d'uso (mobile, opera d'arte, microarchitettura) e luce.

La definizione di un luogo (o di un non-luogo) inteso come risultato dell'incontro tra due forze uguali e contrarie, rappresentate dalle cose e dallo sguardo che le illumina.

"Mi interessano le cose non adeguate, imperfette, poichè attraverso l'imperfezione si manifesta un genuino sentimento dello spazio che porta in luce la nostra inadeguatezza nei confronti del mondo delle cose". Maurizio Barberis

L'autore

Maurizio Barberis, quarantenne, milanese, architetto di scuola veneziana, lavora sul confine fra arti applicate e arti visive sperimentandone le ambiguità. I suoi lavori si caratterizzano per l'uso di metallo, cristallo, specchi e neon.

Recentemente ha esposto presso Dilmos Milano: I-stanze; Zeus Milano: collezione Zeus-Lab. XVIII; Triennale di Milano: sezione naturale-artificiale; Galleria Mazzocchi Parma: La casa di Alice- i luoghi del silenzio imperfetto.

L'incontro

Precederà l'inaugurazione un incontro -ore 18.30- per presentare il video "La casa di Alice". Saranno presenti Mario Cresci, Michael Erlhoff, Vittorio Fagone, Silvio Fuso. L'incontro avrà come tema "Luoghi e non-luoghi nell'arte e nel design".

Comunicato stampa

11Aprile- 20Aprile 1994

ShineInstallazioni di
Maurizio Barberisa cura di
Patrizia Catalanosede espositiva
Viafarini, via Farini 35, Milano
*ore 11 - 21*Inaugurazione
12 aprile 1994 h 20.00Testi in catalogo di
Silvio Fuso
Elio GrazioliComunicazione e Ufficio Stampa
Patrizia Brusarosco
tel/fax 02.66804473**Le installazioni**

Shine tecnicamente vuol dire 'riflesso'. E' la vibrazione luminosa che nasce dall'incontro tra una superficie e un raggio di luce. E' un elemento *imperfetto* che non appartiene né alla luce, né all'oggetto.

Le installazioni progettate da Maurizio Barberis nello spazio di Viafarini, in occasione del salone del Mobile di Milano, affrontano il rapporto tra luogo (ambiente), oggetto d'uso (mobile, opera d'arte, microarchitettura) e luce. La definizione di un luogo (o di un nonluogo) inteso come risultato dell'incontro tra due forze uguali e contrarie, rappresentate dalle cose e dallo sguardo che le illumina.

"Mi interessano le cose non adeguate, imperfette, poiché attraverso l'imperfezione si manifesta un genuino sentimento dello spazio che porta in luce la nostra inadeguatezza nei confronti del mondo delle cose".

P. B.

L'autore

Maurizio Barberis, quarantenne, milanese, architetto di scuola veneziana, lavora sul confine tra arti applicate e arti visive sperimentandone le ambiguità. I suoi lavori si caratterizzano per l'uso di metallo, cristallo, specchi e neon. Recentemente ha esposto presso Dilmos: I-stanze, Zeus: collezione Zeus-Lab. XVIII Triennale di Milano: sezione Naturale/Artificiale, Galleria Mazzocchi, Parma, La casa di Alice: I luoghi del silenzio imperfetto.

Il video

Precederà l'inaugurazione un incontro in occasione della presentazione del video **La Casa di Alice**, ~~prodotto dalla Galleria Mazzocchi, Parma.~~

L'incontro avrà come tema "Luoghi e non-luoghi nell'arte e nel design".

12 aprile 1994 ore 18,30.

Soremo Presento Mario Cresci,
Michael Ezloff, Vittorio Fagnone

Comunicato stampa: Viafarini / Salone del Mobile di Milano

11Aprile- 20Aprile 1994

ShineInstallazioni di
Maurizio Barberisa cura di
Patrizia Catalanosede espositiva
Viafarini, via Farini 35, Milano, h 11.00 - 21.00Inaugurazione
12 aprile 1994 h 20.00Testi in catalogo di
Silvio Fuso
Elio GrazioliComunicazione e Ufficio Stampa
Patrizia Brusarosco
tel/fax 02.66804473In collaborazione con
Galleria Mazzocchi, Parma**Le installazioni**

Shine tecnicamente vuol dire 'riflesso'. E' la vibrazione luminosa che nasce dall'incontro tra una superficie e un raggio di luce. E' un elemento *imperfetto* che non appartiene né alla luce, né all'oggetto.

Le installazioni progettate da Maurizio Barberis nello spazio di Viafarini, in occasione del salone del Mobile di Milano, affrontano il rapporto tra luogo (ambiente), oggetto d'uso (mobile, opera d'arte, microarchitettura) e luce. La definizione di un luogo (o di un nonluogo) inteso come risultato dell'incontro tra due forze uguali e contrarie, rappresentate dalle cose e dallo sguardo che le illumina.

"Mi interessano le cose non adeguate, imperfette, poiché attraverso l'imperfezione si manifesta un genuino sentimento dello spazio che porta in luce la nostra inadeguatezza nei confronti del mondo delle cose". (M.Barberis)

L'autore

Maurizio Barberis, quarantenne, milanese, architetto di scuola veneziana, lavora sul confine tra arti applicate e arti visive sperimentandone le ambiguità. I suoi lavori si caratterizzano per l'uso di metallo, cristallo, specchi e neon.

Recentemente ha esposto presso Dilmos: I-stanze, Zeus: collezione Zeus-Lab. XVIII Triennale di Milano: sezione Naturale/Artificiale, Galleria Mazzocchi, Parma, La casa di Alice: I luoghi del silenzio imperfetto.

Il video

Precederà l'inaugurazione un incontro in occasione della presentazione del video **La Casa di Alice**, di Luca Mazzieri, prodotto dalla Galleria Mazzocchi, Parma.

L'incontro avrà come tema "Luoghi e non-luoghi nell'arte e nel design".

12 aprile 1994 ore 18,30.

Interverranno: **Mario Cresci fotografo direttore Accademia Carrara Bergamo, Michael Erlhoff direttore Design Institute Köln, Vittorio Fagone direttore Galleria d'Arte Moderna Bergamo, Silvio Fuso, direttore Museo Fortuny Venezia.**